

Il sottoscritto **LORENZO RAZZETTI**

Nato a **ASCOLI PICENO** il **24.07.1961**

Residente a **SAN BENEDETTO DEL TRONTO, VIA A.VIVANTI 16**

Iscritto **COLLEGIO PROFESSIONALE DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI**

In qualità di tecnico incaricato dall'Ente/società **CELI CALCESTRUZZI s.p.a.**

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e smi per l'introduzione di modifiche non sostanziali e migliorative riguardanti un impianto produttivo situato nel Comune di Magliano de' Marsi, nel quale viene svolta attività recupero di rifiuti non pericolosi in virtù dell' AUA n. 6240 del 28.06.2018

TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera zb)

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

L'impianto oggetto della presente valutazione consiste nello stabilimento produttivo sito nel Comune di Magliano de' Marsi in S.P. Palentina, località "il Campo". L'impianto è identificato a livello catastale principalmente nel mappale 511 del Foglio 65 del comune di Magliano de' Marsi, in area di proprietà della Ditta. Una piccola porzione dell'intero insediamento ricade su delle aree identificate catastalmente al foglio 65 particelle 503, e 46.

Il lotto in cui ricade l'impianto risulta ubicato all'interno del Piano Sviluppo Territoriale Recupero Cave Alba Fucens in un'area destinata all'attività di estrazioni inerti.

Ai fini di visualizzare correttamente i dettagli circa l'ubicazione dello stabilimento, si consulti il documento allegato "All.1.1_Inquadramento area"

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

L'intero stabilimento produttivo, autorizzato con AUA n. 6240 del 28.06.2018 ed oggetto del presente procedimento, prevede lo svolgimento di quattro attività principali, suddivise ed individuabili in quattro macro settori, ossia:

1. Produzione di conglomerato cementizio per l'edilizia mediante specifico impianto di betonaggio discontinuo (Macro-settore n.1)
2. Produzione di conglomerato bituminoso a caldo per costruzioni stradali mediante specifico impianto di confezionamento a funzionamento discontinuo (Macro-settore n.2)
3. Produzione di aggregati minerali inerti per l'edilizia mediante specifico impianto frantumazione, lavaggio e selezione di materiali estratti direttamente da cava (Macro-settore n.3)
4. Messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (rifiuti da costruzione e demolizione e/o fresato stradale) per ottenimento di materiali End of Waste (Macro-settore 4)

Le attività di recupero di rifiuti non pericolosi, vengono svolte in tutte le macro attività presenti nello stabilimento ma esclusivamente nei Macro-settori 2 e 4; le modifiche proposte con il presente progetto, anche se in maniera indiretta e non correlate tra loro, tuttavia vanno ad interessare solo i due macro-settori che prevedono lo svolgimento di attività di recupero rifiuti non pericolosi e per i quali la ditta ha già effettuato la verifica di assoggettabilità a VIA (giudizio favorevole del CCR-VIA n. 1341 del 29.10.2009; nello specifico il Macro-settore n.2 (ammodernamento dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso mediante installazione di moderne cisterne verticali di stoccaggio in sostituzione di quelle orizzontali attualmente presenti) e il Settore n.4 (adeguamento gestionale ed operativo della piazzola di recupero rifiuti inerti non pericolosi alla luce dei criteri introdotti dal D.M. 69/2018).

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Ai fini di perseguire scelte aziendali volte a ottimizzare i rendimenti dei processi aziendali, raggiungere standard e prestazioni ambientali più elevate ed adeguarsi alle recenti modifiche normative in tema di recupero di fresato, la Ditta in parola ha riscontrato la necessità di introdurre le modifiche non sostanziali all'A.U.A., consistenti principalmente in:

- Ammodernamento di una parte dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso (Macro Settore 2 così come identificato nel documento allegato "All.2_Relazione descrittiva della variante"), con sostituzione esclusivamente delle cisterne di stoccaggio e riscaldamento materie prime (bitume, emulsioni bituminose e olio btz), passando dalla modalità di riscaldamento a gas alla modalità elettrica a basso consumo, con contestuale eliminazione del pt. di emissione in atmosfera denominato "CT - Centrale Termica"
- Adeguamento gestionale ed operativo della piazzola di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (Macro Settore 4 così come identificato nel documento allegato "All.2_Relazione descrittiva della variante") con aggiornamento del lay-out operativo e delle procedure gestionali, alla luce delle prescrizioni e dei criteri tecnici introdotti dal D.M. 69/18.

Si ritiene che le due modifiche proposte (adeguamento alle direttive del D.M. 69/2018, ammodernamento impianto di produzione conglomerato bituminoso mediante sostituzione cisterne) risultino modifiche non sostanziali dell'AUA n. 6240 del 28.06.2018, in quanto adeguamenti tecnici migliorativi dell'attuale configurazione autorizzata finalizzati al raggiungimento di standard e prestazioni ambientali più elevate.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Giudizio da parte del CCR-VIA n. 1341 del 29.10.2009
• VIA	//
• Autorizzazione all'esercizio	Provvedimento di A.U.A. n. 6240 del 28.06.2018 del Suap del Comune di Magliano de' Marsi (AQ)
<i>Altre autorizzazioni</i>	
• _____	• _____ //
• _____	• _____ //
• _____	• _____ //

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio	Per l'esecuzione e/o l'avvio delle modifiche non sostanziali in oggetto, dovrà essere aggiornato il provvedimento di A.U.A. n. 6240 del 28.06.2018 del Suap del Comune di Magliano de' Marsi (AQ) con presa d'atto da parte dell'Autorità Competente, sulla base di specifica comunicazione da parte della ditta ai sensi dell'Art. 6 del D.P.R. 59/2013
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Per l'esecuzione e/o l'avvio delle modifiche non sostanziali in oggetto, la ditta ha avviato specifico procedimento di verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006; in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, si ritiene che complessivamente le modifiche proposte, possano essere escluse dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006.
<i>Altre autorizzazioni *</i>	
• Autorizzazione Paesaggistica • Autorizzazione Sismica • Licenza Edilizia *necessarie esclusivamente per l'intervento riqualificazione dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso mediante sostituzione di cisterne orizzontali con cisterne verticali a basso consumo energetico (l'intervento di adeguamento al DM 69/2018 invece non necessita di alcuna altra autorizzazione alla realizzazione in quanto trattasi di mera variante gestionale)	• La ditta ha preliminarmente richiesto ed ottenuto dal Comune di Magliano de' Marsi specifica autorizzazione paesaggistica n.15 del 13.06.2018 ai sensi del d.Lgs.vo n. 42/2004 art. 146 e dal Genio Civile specifica autorizzazione Sismica n.265697 del 26.09.18 ai sensi della L.R. 28.2011 • L'intervento potrà essere eseguito mediante S.C.I.A. ai sensi del D.P.R. 380/2001 e smi

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	X	Come evidenziato nell'imm. 6 dell'Allegato 1.1 – Inquadramento l'area di progetto risulta perimetrata come zona "a trasformabilità condizionata" e non è vincolata in maniera escludente ai sensi del Piano indicato
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	X	<input type="checkbox"/>	Come evidenziato nell'imm. 7 dell' "Allegato 1.1 – Inquadramento area" l'area di progetto risulta vincolata ai sensi del Piano indicato, in quanto perimetrata all'interno del vincolo "Zona del Gruppo montuoso Velino Sirente Valle di Tevere nei comuni di Santa Maria, Tagliacozzo, Magliano dei Marsi, Scurcola Marsicana, Massa d'Albe modifica CODVIN 130085"; la ditta ha già ottenuto specifica autorizzazione comunale paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 n. 15 del 13.06.2018
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	X	L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi risulta esistente e già autorizzato; le modifiche proposte dalla ditta saranno non sostanziali e migliorative e pertanto per loro natura non sono soggette ai criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti adeguato con L.R. 5/2018, così come ampliamento argomentato nel capitolo 4 dell'allegato "All.2_ All.2_Relazione descrittiva modifiche non sostanziali"
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	L'impianto ricade in aree potenzialmente soggette a nitrati ai sensi del P.T.A. della Regione Abruzzo (come evidenziato nell'imm.11 dell'Allegato 1.1, ma il presente criterio si applica ai progetti dell'allegato IV di cui ai punti 1.a), 1.c), 1.e), del D.Lgs 152/2006 e smi e l'impianto in oggetto non fa parte di tale categoria.
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	X	Come evidenziato nell'imm.8 dell'Allegato 1.1 – Inquadramento l'area di progetto non risulta vincolata ai sensi del Piano indicato
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	Come evidenziato nell'imm.9 dell'Allegato 1.1 – Inquadramento l'area di progetto non risulta vincolata ai sensi del Piano indicato
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Come evidenziato nell'imm.12 dell'Allegato 1.1 – Inquadramento l'area di progetto non risulta vincolata ai sensi del Piano indicato
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non vi sono aree di salvaguardia di acque superficiali e sotterranee ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 nella vicinanza dell'impianto in oggetto.
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	X	Come evidenziato nell'imm.9 dell'Allegato 1.1 – Inquadramento l'area di progetto non risulta vincolata ai sensi del Piano indicato. L'area naturale protetta più vicina risulta essere il Parco regionale naturale del Sirente-Velino, distante circa 2 km.
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Come evidenziato nell'imm.6 dell'Allegato 1 – Inquadramento l'area di progetto non risulta vincolata ai sensi del Piano indicato. Il sito di interesse Comunitario più vicino risulta essere le "Monte Sirente e Monte Velino", posto a circa 2 km di distanza.
• Piano Regolatore Generale	X	<input type="checkbox"/>	Come evidenziato nell'imm.5 dell' "Allegato 1.1 – Inquadramento area", l'area di progetto risulta ubicata all'interno del Piano Sviluppo Territoriale Recupero Cave Alba Fucens in area destinata all'attività di estrazione inerti.
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	X	//

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zonazione e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche al progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Per quanto riguarda l'adeguamento del lay-out operativo e delle procedure gestionali (ai sensi del D.M. 69/2018), le misure di mero aggiornamento del layout rimarranno confinate nel Macro settore 4 (piazza di recupero esistente), già dotata di tutti i sistemi ed i presidi ambientali necessari per la gestione dei rifiuti. Non vi saranno dunque modifiche all'ambiente interessato.</p> <p>Per quanto riguarda l'ammodernamento dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso (Macro-settore 2), da effettuarsi tramite sostituzione delle cisterne di stoccaggio materie prime fluide, le nuove cisterne sviluppate in verticale, in sostituzione di quelle attuali orizzontali, garantiranno un minore ingombro in termini di occupazione di suolo, con sensibili miglioramenti nella logistica e nella fase di ispezione e manutenzione delle cisterne e delle componenti elettromeccaniche correlate. Non vi saranno inoltre modifiche che interesseranno i corpi idrici, in quanto le nuove cisterne non necessiteranno di fasi che comportino l'utilizzo di acque di processo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con le modifiche proposte comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche non sostanziali proposte dalla ditta non comporteranno assolutamente l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto o la movimentazione di materiali che potrebbero essere nocivi per l'ambiente.</p> <p>Per quanto riguarda l'adeguamento del lay-out operativo e delle procedure gestionali (ai sensi del D.M. 69/2018), le misure di mero aggiornamento del layout rimarranno confinate nel Macro settore 4 (piazza di recupero esistente). Vi sarà una razionalizzazione degli spazi, con conseguenze sui flussi di movimentazione dei rifiuti di cui al codice CER 170302, dunque di rifiuti non pericolosi o nocivi per l'ambiente, oltre che di materiale EoW, ferme restando le operazioni di recupero attualmente svolte ed autorizzate.</p> <p>Anche per quanto riguarda l'ammodernamento dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso (Macro-settore 2), da effettuarsi tramite sostituzione delle cisterne di stoccaggio materie prime fluide, non è prevista l'introduzione di sostanze o materiali nocivi per la salute umana e per l'ambiente; tale intervento è da ritenersi esclusivamente come riqualificazione impiantistica e non come potenziamento e ampliamento; nello specifico non sono previste modifiche all'utilizzo, stoccaggio, trasporto e movimentazione di rifiuti e/o delle sostanze attualmente impiegate nel processo produttivo. La modifica è migliorativa in quanto si passerà dalla modalità di riscaldamento a gas alla modalità elettrica senza variazione delle materie prime gestite.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Per quanto riguarda l'adeguamento del lay-out operativo e delle procedure gestionali (ai sensi del D.M. 69/2018) della piazza di recupero (Macro settore 4), l'attuazione delle misure previste non comporterà la produzione di rifiuti solidi, in quanto trattasi esclusivamente di variante delle caratteristiche gestionali che non prevede fasi di costruzione, esercizio o dismissione.</p> <p>L'ammodernamento dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso (Macro-settore 2), da effettuarsi tramite sostituzione delle cisterne di stoccaggio delle materie prime fluide, comporterà necessariamente la dismissione, lo smantellamento e la demolizione delle cisterne attuali; limitatamente a tale fase è prevista la produzione di rifiuti prevalentemente da costruzione e demolizione i quali verranno caratterizzati, classificati e regolarmente avviati a recupero/smaltimento secondo le modalità previste dalla normativa vigente ai sensi della parte IV del Digs 152/2006 e smi. La costruzione e l'esercizio delle nuove cisterne verticali non comporteranno la produzione di rifiuti, mentre in fase di dismissione, lo smantellamento delle nuove cisterne comporterà la produzione di nuovi rifiuti, che verranno gestiti anch'essi secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Per tal motivo la produzione di rifiuti risulta essere un fattore di impatto limitato e reversibile a breve termine in quanto esclusivamente circoscritto alla fase di dismissione delle attuali cisterne oggetto di sostituzione.</p>



INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera? 	<input type="checkbox"/>	X	<p>Per quanto riguarda l'adeguamento del lay-out operativo e delle procedure gestionali (ai sensi del D.M. 69/2018) della piazzola di recupero (Macro settore 4), l'attuazione delle misure previste non comporterà il rilascio di emissioni aggiuntive in atmosfera, in quanto trattasi esclusivamente di variante delle caratteristiche gestionali che non prevede fasi di lavorazione che comportino l'attivazione di nuovi punti di emissione (convogliate e/o diffuse) o l'alterazione di quelli esistenti.</p> <p>L'ammodernamento dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso (Macro-settore 2), da effettuarsi tramite sostituzione delle cisterne di stoccaggio e riscaldamento delle materie prime fluide, è da ritenersi una variante "migliorativa" dell'attuale situazione in termini di impatti in atmosfera: in conseguenza dell'elettificazione del sistema di riscaldamento delle nuove cisterne di stoccaggio in sostituzione del precedente sistema a gas, avverrà l'eliminazione del punto di emissione pt. CT, denominato "Centrale termica", in quanto non più necessario, con conseguenziale miglioramento del Q.R.E.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	X	<p>Nulla di aggiuntivo rispetto all'attuale situazione autorizzata. Le modifiche e gli adeguamenti tecnici proposti dalla ditta non comporteranno assolutamente l'incremento dei livelli di emissione acustiche in quanto, da un lato non varieranno le modalità operative di conferimento, stoccaggio e trattamento dei materiali/rifiuti, e dall'altro non verranno introdotte nuove componenti tecnologiche in grado di peggiorare il clima acustico attuale.</p> <p>Le attività svolte nell'impianto in oggetto non generano radiazioni ionizzanti né radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti; le modifiche proposte non altereranno tale condizione.</p> <p>La produzione di vibrazioni trasmissibili alle strutture o al contorno dell'attività è da considerarsi assolutamente trascurabile ed insignificante; le modifiche proposte non altereranno tale condizione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Il progetto con modifiche comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'attività di recupero di rifiuti non pericolosi attualmente autorizzata per l'impianto in oggetto non determina attualmente la produzione di acque reflue e per tal motivo non sono attivi scarichi idrici di alcun genere.</p> <p>Sia l'ammodernamento delle cisterne di stoccaggio dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso, sia l'adeguamento gestionale ed operativo (ai sensi del D.M. 69/2018) non comporteranno modifiche all'attuale sistema di gestione delle acque, poiché non saranno introdotte fasi che necessitano acque di processo, non verranno attivati scarichi idrici e non saranno previste ulteriori superfici in grado di generare acque di prima pioggia per il dilavamento durante gli eventi meteorici.</p> <p>La piazzola nella quale continueranno ad essere svolte le operazioni di recupero attualmente autorizzate, risulta infatti già dotata di tutti i sistemi ed i presidi ambientali necessari per la gestione dei rifiuti, ovvero pavimentazione, vasca di accumulo delle acque di dilavamento, nebulizzatori, pavimentazioni, etc.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Nelle modifiche al progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	X	<p>Nelle vicinanze delle due aree interessate dall'attuazione delle modifiche proposte, non risultano attualmente presenti corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le acque sotterranee, la presenza di idonee aree pavimentate garantisce l'isolamento delle aree dove vengono gestiti i rifiuti rispetto a tale componente, unitamente agli altri presidi ambientali attualmente presenti; in particolare l'utilizzo di nuove cisterne garantirà sicuramente una maggiore tutela in termini di contenimento di eventuali liquidi e/o sversamenti.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Le modifiche al progetto interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	X	<p>Non vi saranno modifiche delle vie di trasporto in quanto le due varianti proposte non comporteranno modifiche alle fasi produttive tali da indurre variazione delle stesse e/o flussi di traffico differenti da quelli attualmente in essere presso l'impianto. Le potenzialità annue e le capacità di stoccaggio rimarranno inalterate con contestuale mantenimento inalterato dei livelli di traffico indotto dalle varie attività.</p>

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>I ricettori sensibili più vicini allo stabilimento industriale della Ditta in parola risultano essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Casa di Salute l'Immacolata distante circa 1,9 km dall'impianto - Chiesa di Santa Maria a Nives distante circa 1,6 km dall'impianto <p>Gli stessi comunque, sia per la distanza che per la tipologia di attività svolta dalla ditta, non avranno ripercussioni poiché l'attivazione delle due nuove varianti non sostanziali non produrrà nuove emissioni di sostanze inquinanti rispetto al Q.R.E. attualmente autorizzato per la Ditta; viceversa, l'installazione delle nuove cisterne permetterà lo stralcio del punto di emissione relativo alla centrale termica esistente.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di progetto con le modifiche proposte o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dalla consultazione dell'Anagrafe Regionale dei siti a rischio potenziale individuati ai sensi degli art. 242, 244, 245 e 249 del D.Lgs 152/2006 e smi, l'area interessata dal progetto in esame non risulta interessata da potenziali fonti di rischio ambientale.</p> <p>L'unico sito del comune di Magliano de'Marsi citato nell'anagrafe risulta essere "l'Area di Servizio Montevelino Sud" che però dista a circa 3 km</p>
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del progetto con le sue modifiche identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, svolta dalla ditta in regime semplificato, interessa solo una specifica porzione di un più ampio complesso produttivo (Macro settori 2 e 4), sempre riferito alla medesima azienda; per tal motivo la ditta ha richiesto un Autorizzazione Unica Ambientale complessiva per l'intero stabilimento (Macro-settori 1,2,3 e 4).</p> <p>Le modifiche non sostanziali proposte dalla ditta rispetto all'attuale configurazione operativa autorizzata, riguardano esclusivamente i Macro settori 2 e 4 e prevedono sia l'ammodernamento delle cisterne di stoccaggio dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso (Macro-settore 2), che l'adeguamento gestionale ed operativo ai sensi del D.M. 69/2018 (Macro-settore 4); da tali modifiche non si genereranno ulteriori impatti ambientali in aggiunta a quelli già valutati nel precedente procedimento di screening VIA, anzi vi sarà un miglioramento ambientale determinabile dall'ottimizzazione della circolazione interna dei mezzi e degli spazi autorizzati oltre che ad una riqualificazione ambientale dell'impianto di produzione di conglomerato bituminoso mediante installazione di nuove cisterne elettriche in sostituzione delle attuali cisterne a gas (con riduzione delle emissioni in atmosfera e abbassamento dei consumi energetici).</p> <p>Le modifiche proposte, per loro natura, essendo di carattere non sostanziale e migliorative, non potranno in alcun modo produrre interferenze tali da determinare effetti cumulativi con altre attività esistenti o di nuova realizzazione (progetti approvati).</p>

ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
All.1.1	Inquadramento area	Variabile	All.1.1_Inquadramento area
All.2	Relazione descrittiva modifiche non sostanziali	//	All.2_Relazione descrittiva modifiche non sostanziali
All.3	Illustrazione grafica modifiche non sostanziali	//	All.3_Illustrazione grafica modifiche non sostanziali
All.4	Provvedimento AUA	//	All.4_Provvedimento AUA
All.5	Procura file digitali	//	All.5_Procura file digitali
All.6	Oneri istruttori VA	//	All.6_Oneri istruttori VA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
CELI GAMBASTRUZZI S.p.A.
 Via Emilia Km 2+700
 67050 Massa D'Albe (Aq)
 Cod. Fisc. e P. Iva n. 00284160660

